



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 286

NUOVA DISCIPLINA DEI VOUCHER IN AGRICOLTURA

presentata il 29 marzo 2022 dal Consigliere Villanova

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che il settore agricolo, già colpito dalla crisi economica determinata dal Covid e da eventi climatici avversi come le gelate e siccità, è oggi ulteriormente indebolito dal boom dei costi di produzione dovuti all'aumento del prezzo del gasolio agricolo, dell'energia elettrica, del gas, delle materie prime per la produzione del packaging e di tutti gli input zootecnici, in particolare mangimi e concimi che hanno raggiunto prezzi mai registrati in questi ultimi anni;

RILEVATO CHE:

- il settore agricolo necessita di una maggiore adattabilità della forza lavoro occupata che può essere conseguita con misure flessibili come ad esempio il lavoro accessorio, consistente nello svolgimento di attività caratterizzate dal pagamento attraverso voucher;
- la flessibilità è giustificata dalla discontinuità del lavoro in agricoltura, essendo gli occupati del suddetto settore impegnati in funzione delle condizioni atmosferiche e/o dei cicli produttivi, con alternanza di periodi in cui l'attività è molto intensa ad altri in cui, invece, subisce un significativo decremento;
- le prestazioni di breve durata sono state introdotte nel nostro ordinamento dagli artt. 70 ss. del d.lgs. n. 267/2003 con la "Riforma Biagi", recante una nuova disciplina in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- i voucher sono poi entrati in vigore nel 2008 e nel 2012 il loro utilizzo è stato esteso;
- nel 2017, con decreto legge n.25, i voucher sono però stati abrogati e dunque non è più possibile utilizzarli per pagare le prestazioni di lavoro accessorio;
- la legge n. 96/2017 ha previsto un ritorno dei voucher ma con veste diversa: solo le imprese operanti nel settore agricoltura con non più di cinque dipendenti a tempo indeterminato possono fare ricorso ad un "Contratto di Prestazione Occasionale" (PrestO) ma esclusivamente per le attività lavorative rese da lavoratori appartenenti alle seguenti categorie: titolari di pensione di vecchiaia o

di invalidità, studenti di età inferiore a 25 anni, persone disoccupate, percettori di prestazioni integrative del salario o di altre prestazioni di sostegno del reddito;

- la procedura telematica di attivazione dei voucher risulta particolarmente complessa e non di immediata fruizione sia da parte delle imprese agricole che dei lavoratori e non tiene conto dell'evoluzione tecnologica di questi ultimi anni soprattutto con riferimento ai dispositivi mobili;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- un sostegno alle aziende del settore agricolo, attraverso nuove forme di prestazioni agricole di lavoro accessorio, è quanto mai rilevante, in particolar modo in questo periodo di congiuntura economica così sfavorevole per incremento dei costi di produzione;

- la semplificazione della burocrazia, per le imprese attraverso l'utilizzo dei voucher, anche mediante apposite piattaforme digitali mobili (cd. "mobile app") soprattutto nei settori caratterizzati dal profilo della "breve" temporaneità della prestazione come quello agricolo, è di fondamentale importanza per garantire una tempestiva disponibilità all'impiego;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a fasi portavoce presso il Governo per una nuova disciplina dei voucher in agricoltura.